Anno XXXII — Lunedì 24 Ottobre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 253

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

Il pubblico tiene rivolti gli occhi verso la Francia, e molti credono ancora che la Repubblica sia giunta agli estremi. Noi non siamo mai stati di questo parere, perchè crediamo che la Repubblica sia l'unica forma di governo che convenga alla Francia e perchè crediamo pure, che, quantunque insidiata da tutti i nemici della libertà, essa abbia poste saldissime radici, e sia ora se non impossibile, certo molto difficile, il rovesciarla.

Il complotto, quantunque esagerato, non fu però un'invenzione, come ora vorrebbero far credere i fogli reazionari; e lo stesso presidente dei ministri, Brisson, lo lasciò intravedere.

Ma i tempi del primo e del secondo impero sono oramai passati e appartengono alla storia. Il pronipote Napoleone I e il pronipote di Filippo Egalitè non sollevano ora che molta indifferenza. molte antipatie e pochissime simpatie fra le persone di nessuna influenza.

E che vi sia fiducia anche all'estero nella conservazione della Repubblica, lo prova il viaggio di Mouravieff a Parigi.

Non vi pare che il ministro russo sarebbe andato a Parigi alla vigilia della guerra civile. Egli vi è andato per discutere sulle varie questioni che ora preoccupano i governi, e probabilmente anche per dare al governo francese esaurienti spiegazioni sulle voci corse intorno alle mene della Russia per preparare una ristorazione monarchica in Francia.

La situazione della Francia si mantiene ancora molto critica; ma il Governo della Repubblica è però abbastanza forte per non temere i suoi avversari.

—

Le più gravi minaccie per la pace vengono ora sempre per fatti che accadono fuori dell'Europa.

La pace corre ora serio pericolo per la contestazione sul possesso di un oscuro territorio dell'Africa equatoriale.

Fashoda è un villaggio verso il Nilo che prima della rivoluzione mahdista apparteneva all'Alto Egitto, ed ora che il Sudan fu di nuovo occupato dagli anglo-egiziani, l'Inghilterra lo reclama.

Fashoda venne però recentemente occupata da una spedizione francese comandata dal cap. Marchand, e la Francia pretende di tenere la posizione accampando che questa non fu mai egiziana, ma rimase sempre *res nullius*, ed è una specie di appendice del Congo francese.

L'Inghilterra però non l'intende a questo modo, ed insiste per lo sgombro di Fashoda.

Giovedì scorso sir Hicks-Beach, segretario agli Esteri, tenne a Northfield un discorso molto energico, e disse che se la Francia non si ritira da Fashoda, avremo la guerra.

Questa formale intimazione che l'Inghilterra fa alla Francia, ha suscitato, come si può immaginare, molta sensazione. Pare che la Russia si sia messa di mezzo per evitare una rottura fra i due Stati.

E' certo che la Francia è ora molto disposta ad accettare i consigli della Russia; ma, se ciò non fosse, sarebbe impossibile di evitare la guerra fra le due antiche rivali, e questa diverrebbe con molta probabilità il principio d'una generale conflagrazione, alla quale parteciperebbero i principali Stati del mondo. Ripetiamo però che i buoni uffici della Russia, alla quale non mancheranno di aggiungersi anche le altre potenze, avranno quasi certo il potere di evitare la catastrofe.

—

Gl'imperiali di Germania sono giunti a Costantinopoli, e vi furono accolti con la magnificenza orientale, che viene pagata con.... lacrime di sangue dagli infelici sudditi del sultano, specialmente se cristiani.

Non è certo edificante che l'imperatore della colta Germania sia ospite del «grande assassino di Costantinopoli»; crediamo però che il sultano faccia «buon viso a cattivo giuoco» poichè egli dev'essersi completamente disilluso sulla sua supposizione di avere l'appoggio di Guglielmo II nella questione di Candia.

Proprio in questi giorni la Porta ha dichiarato di accettare l'*ultimatum* delle quattro potenze ed è già incominciata la partenza delle truppe turche da Càndia.

Da ciò si deve dedurre che Guglielmo II ha lasciato capire al suo ospite, che nulla egli può nè vuole fare per quanto riguarda l'isola di Candia, che si può fin d'ora considerare come perduta per la Turchia.

—

La scoperta di un complotto, in Alessandria d'Egitto, contro la vita degli imperiali di Germania e — parrebbe pure — contro il Re d'Italia, ha dato maggiore consistenza al progetto della conferenza anti-anarchica, messa innanzi dal Governo italiano e che si radunerà in Roma.

Ha fatto però impressione che il giornale ufficiale di Berlino non abbia finora detto nemmeno una parola a proposito di questo preparativo di attentato, e che nessuno dei capi di Stato abbia mandato congratulazioni all'imperatore Guglielmo.

Vi sono parecchi che affermano che il progetto di attentato non sia mai esistito.

—

La situazione della Serbia si fa sempre più critica. Il Governo segue una politica ferocemente reazionaria, e perseguita tutti i suoi avversari. Ogni giorno viene soppresso qualche giornale e tutti i redattori vengono arrestati. Si confermano le divergenze fra il giovane re Alessandro e suo padre, l'ex re Milan, che comanda l'esercito.

Del resto per quanto riguarda il modo di governare, il figlio non è migliore del padre, ed ambidue sono una vera sventura per il povero popolo della Serbia, che non potrà mai vivere in pace fino a tanto che non sarà liberato dal dominio degli Obrenovich.

—

La questione del compromesso-austro-ungarico si trascina in lungo innanzi alla commissione delle quote e innanzi alla Camera di Vienna.

Alcuni giornali austriaci, in voce di ufficiosi, dissero che in questo modo non si poteva andar avanti, che la Camera verrebbe chiusa e il compromesso sarebbe attivato con l'ormai celebre paragrafo 14 della Costituzione. Queste voci però vennero smentite dal presidente del ministero conte Thun, in interviste private.

—

Pare che finalmente sia scomparso ogni pericolo di guerra fra il Chilì e l'Argentina.

Il Chilì riconosce che i territori di Pima e dell'Atackma appartengono all'Argentina.

Udine, 23 ottobre 1898

Assuerus

La nascita di un Principe nella Casa Savoja - Aosta

Venerdì a sera alle 20.30 nel palazzo della Cisterna, a Torino, la Principessa Elena d'Orleans, consorte al Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, dava felicemente alla luce un bimbo di sesso mascolino. Assistettero la Principessa nel parto il dottore prof. Tibone, il dottore Vicarelli, suo assistente, ed una levatrice. Il Duca d'Aosta era presente al momento della nascita.

La Principessa ed il neonato sono in normalissime condizioni.

Al nuovo principe verrà posto il nome di Amedeo, in ricordo del compianto suo avo.

In virtù dello statuto di famiglia in data 1 gennaio 1890, il nuovo Principe avrà il titolo di Altezza Reale.

—

Martedì sarà redatto l'atto di nascita dal Presidente del Consiglio, on. Pelloux che è l'ufficiale di Stato civile e da Fariní presidente del Senato, che è il notaio della Corona.

Il telegramma del Sindaco di Roma

Il sindaco Ruspoli ha telegrafato ai Duchi d'Aosta: «Così il fausto evento, che allieta la vostra casa, fa esultare il cuore di tutta la Nazione, che divide le gioie della gloriosa dinastia Sabauda reggitrice dei suoi destini. Roma, capitale d'Italia, si associa alla vostra intima letizia augurando le sorti migliori al neonato augusto principe.

IL CONGRESSO

delle Rappresentanze provinciali

Nella prima seduta di questo Congresso, al quale la nostra Provincia è rappresentata dal deputato provinciale Cesare nob. Morossi, risultarono approvate le seguenti proposte:

1. Modificazione dell'ultimo comma dell'articolo 228 della legge comunale e provinciale, escludendo la decorrenza di sei mesi dalla cessazione dell'ufficio per talune incompatibilità.

2. Modifica all'art. 211, rimettendo al criterio della Deputazione provinciale il fissare la prima convocazione del Consiglio provinciale, anzichè nel secondo lunedì dell'agosto, nei mesi di settembre, ottobre o novembre.

3. Soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 13 della legge 3 marzo 1898, n. 47, relativo alla cessazione, col 31 dicembre 1899, della facoltà degli Istituti di emissione di fare anticipazioni di versamenti sulla sovrimposta.

Si approvò pure un'aggiunta proposta dal senatore Mezzanotte perchè tale facoltà, ora concessa per il triennio, venga prolungata al quinquennio.

4. Modificazione dell'art. 378 della legge sulle opere pubbliche, nel senso di conferire al presidente della Deputazione provinciale la competenza in materia di contravvenzioni relative a strade od altre opere provinciali o mantenute dalla Provincia, come l'ha il sindaco per le strade ed altre opere pubbliche del Comune.

5. La stipulazione dei contratti, deliberati dal Consiglio provinciale e dalla Deputazione, sia demandata al presidente di quest'ultima, come è demandata al sindaco per i contratti deliberati dal Consiglio comunale e dalla Giunta.

I re barbari prigionieri dei francesi

Colla cattura di Samory, il cosidetto Napoleone nero del Sudan, la Francia ha aumentato il numero dei re pensionati a suo carico.

Fra essi si contano:

L'ex-re Behanzin del Dahomey a cui la Francia passa una pensione di 12,000 lire e che se ne vive ora alla Martinica in mezzo alle sue donne.

L'ex-re dell'Annam, Hamgi, che gode pure di una prebenda di 12,000 lire e che venne internato nei dintorni di Algeri.

La regina Ranavalo del Madagascar, alla quale viene passata una pensione annua di lire 25,000.

Dinal Salifon, antico pensionato che già nel 1889 fu *esposto* alla mostra mondiale di Parigi. Ora vive al Senegal con una modestissima pensione di 250 lire al mese.

Gl'imperiali di Germania a Costantinopoli

La partenza

Venerdì a sera ebbe luogo un pranzo di gala a Jildizkiosk. Dopo pranzo vi fu un circolo.

A tarda sera verso le 23 il sultano e il principe Barhan-Eldin (un eunuco) condussero l'imperatrice a visitare l'*harem*.

Sabato mattina gl'imperiali fecero colazione all'ambasciata tedesca.

Il sultano offerse a Guglielmo un prezioso fermacarte ornato di gemme; Guglielmo offerse a Tewfik-pascià una tabacchiera d'oro col suo ritratto.

—

Ieri (23) alle 17 gl'imperiali di Germania sono partiti da Costantinopoli a bordo dell'*Hohenzollern*.

Disgrazia a bordo della nave «Hertha»

Costantinopoli 22. Il giorno dopo la partenza, l'Hohenzollern accelerò la sua velocità fino a sedici nodi. La Hertha volle tentare di raggiungerlo, ma per il soverchio fuoco nel riparto delle macchine, cinque fuochisti furono colti da infiammazione cerebrale. Infine la Hertha segnalò esserle impossibile di andare di pari passo con l'Hohenzollern e ottenne il permesso di filare soltanto dodici nodi.

Francia e Inghilterra

La questione di Fashoda

Sabato a sera si erano sparse gravi notizie, causate specialmente dalle parole di Sir Currie, ambasciatore inglese presso il Quirinale, il quale disse che la guerra con la Francia è in Inghilterra popolarissima, e che per ricordare l'attuale fermento bisogna ricorrere all'epoca napoleonica.

Il ministro inglese Chaplin in un discorso pronunciato a Sleaford difese l'atteggiamento fermo dell'Inghilterra.

Lord Rosebery a Perth e Asquith a a Keigby, parlarono nello stesso senso.

I giornali francesi sono però più conciliativi.

Francia e Inghilterra continuano gli armamenti.

La riapertura del Parlamento inglese è aggiornata all'8 dicembre.

I casi di peste di Vienna

Vienna, 23. — Il bravo dott. Müller che aveva curato l'infermiere morto di peste, è morto questa mattina, sebbene jersera presentasse sensibile miglioramento.

Sabato era giunta a Vienna da Graz la madre del dott. Müller.

L'infermiera Pecha si trova sempre in stato gravissimo.

L'altra infermiera, ch'era finora rimasta sana, s'è pure ammalata, non però in modo allarmante.

Le altre persone che si trovano all'ospedale d'osservazione per precauzione nonchè il medico dell'ospedale e le infermiere stanno perfettamente bene.

Sperasi che la peste rimarrà limitata alle vittime finora colpite.

—

L'ospitale generale di Vienna è sottoposto a *clausura*. Nessuno potrà uscire fino a nuovo ordine.

Il medico Pöch ha già assunto la cura degli appestati, nella baracca annessa all'ospitale *Francesco Giuseppe*. Dopo ciascuna visita fatta ad uno degli ammalati, egli si cambia completamente i vestiti e si disinfetta; poi visita il secondo ammalato, quindi si muta di nuovo gl'indumenti e passa dal terzo infermo e così via.

Compiute le visite, prende un bagno e si disinfetta completamente. Tanto lui quanto le sue infermiere, quando entrano nelle stanze degli ammalati, si coprono il viso con una maschera di sicurezza. Queste maschere sono di garza, sono disinfettate, hanno due fori per gli occhi e vengono abbruciate appena deposte.

---

150 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

E pregò mentalmente perchè Dio sempre lo benedicesse, facendolo felice sin nell'ultimo dei suoi giorni.

La conversazione, a forza di concatenazioni, cadde sulla grave responsabilità dei genitori nella riuscita che i figli posson far nella vita.

— Per quanto i figliuoli sentano del ceppo da cui hanno origine — diceva il frate — ciascuno di loro ha sempre indole diversa l'un dall'altro; diversi nelle idee; diversi nelle aspirazioni non possono tutti adattarsi alla stessa educazione, non dev'esser anzi la stessa. E perciò appunto il compito dei genitori, veramente coscienziosi, è assai grave; debbon essi studiare con profonda sollecitudine i caratteri de' propri figli, uno ad uno; smozzare a questi gli ardori troppo bollenti, scuotere a quegli l'inerte fiacchezza, temperare ad un terzo gl'impeti generosi. Dio affida qui sulla terra i figli ai genitori perchè questi li guidino nella via del bene alla conquista della felicità avvenire; è a Dio che padre e madre debbono rispondere della riuscita degli eredi.

— Ciò è grave; — interruppe quasi spaventato il signor di Grorumbergo. Voi dunque fareste i genitori responsabili di quanto operino i figli. Eppure molte volte, troppe anzi, gli sforzi loro mal riescono a domare i caratteri sciagurati dei figliuoli, che in età maggiore si ribellano apertamente a qualunque onesto principio.

Il frate sospirò abbassando il capo.

— Pur troppo è ben vero; può dipendere dal non essere stati i genitori inspirati dallo spirito divino, perchè non ne furono degni, o dall'essere gli sciagurati figli presi dal demonio, che tenta tutte le vie per prendersi le lor anime.

— Poveri genitori! quali sofferenze allora per essi! Io sono ben in grado di parlarne, perchè la nostra casa s'ebbe, pur troppo, un tal figlio, che preso dal demonio, cieco d'invidia, quasi un vile rettile, poteva portare chi sa quali tristi conseguenze nella famiglia, se l'ottimo padre mio non fosse sempre stato degno della divina protezione.

Padre Girolamo si sentì preso dalla curiosità.

Ah! dunque Giovanni di Grorumbergo conosceva la condotta infame del primogenito Federico? E ricordava il fratello Ioppo scomparso da tanti e tanti anni? Lo rimpiangeva? E madonna Del Balzo che ne sapeva? che ne pensava?

Le signore si volsero vivamente interessate al conte.

— Altra volta, da poi che qui venni — disse Adalmotta di Grorumbergo — intesi far menzione d'un altro figlio del padre vostro, un certo figlio ch'ebbe a dare nella famiglia parecchie cure moleste; ma la sua storia giunse a me tanto a frammenti; ch'essa m'è ancora oscura. Quale fu il nome di lui? e come finì?

— Io rammento perfettamente quel poco che me ne disse messer Federico mio consorte; — disse la signora de Portis — ma dolce e generoso com'è, egli evita quanto gli sia possibile di internarsi in un tale soggetto ed io, per non angustiarlo, da lunghissimi anni ho rinunciato a fargli domande in proposito. Ed avevo quasi finito col dimenticare che fosse mai esistito un quinto figlio di messer Giovanni.

— Che si chiamava.... — continuò madonna di Grorumbergo.

— Iacopo. Era figlio della prima consorte di messer Giovanni de Portis, mio padre; la sua fine non è veramente ben cognita. Chi disse esser stato infortunio, chi egli abbia gettato volenteroso la propria anima all'inferno. Comunque sia egli avrà avuta la giusta punizione dovuta alle sue mene vigliacche ed infami.

Il frate alzò il capo con moto repentino.

— Davvero?! — E il suo accento ebbe un'intonazione di profonda meraviglia; ma si ravvide tosto e si ricompose in atto umile, d'indifferenza.

— Narrate, messere, narrate; — disse pronta la signora di Grorumbergo animata dalla curiosità. Vedete, anche a padre Girolamo non è discaro conoscere una storia poco nota; poichè messer Giovanni de Portis la teneva con ogni cura celata. E' egli vero, padre, che ve ne interessate voi pure?

Il frate fece un leggero moto del del capo che poteva sembrare assenso, e rimase ad occhi bassi e mani incrociate.

— Quantunque fossi piccino io allora, quantunque sieno passati tanti anni, e tante vicende abbian colpita la mia fantasia, pur io lo ricordo ancora perfettamente questo figlio del padre mio. La sua figura era alta e ben fatta sebbene un po magra, il volto pallido, portava barba e lunghi capelli castani; ma ciò che meglio di lui ricordo è l'occhio, un occhio torvo, d'animo cattivo, che gli rendeva la fisonomia maligna e feroce. Due grosse sopracciglia oscure, sempre corrugate influivano forse a peggiorare l'effetto di quello sguardo. Rammento d'aver sempre tremato quando questo tal Ioppo mi guardava, perchè sentivo in me come il freddo d'un morso di vipera.

— Voi possedete una ben felice memoria, messere, e potete presentare con tratti sicuri le persone da molto tempo non viste. Ciò vi onora!

La voce del frate suonò secca, quasi aspra ed il suo sguardo azzurro s'affissò con una certa insistenza sul volto di Giovanni di Grorumbergo.

Il gentiluomo ne provò un'indefinibile turbamento.

— Avete voi forse per caso conosciuto quell'Iacopo di cui parlo?

Questa volta fu il frate a turbarsi; stornò subito lo sguardo e l'abbassò mentre sul suo volto si stendeva una leggera tinta di rossore.

(Continua)

Uno strascico del processo Macola

Roma, 22. — In seguito alle parole pronunziate da Bizzoni nell'adienza di mercoledì, durante lo svolgimento del processo Macola, il barone Anzani incaricò il senatore Di San Giuseppe e il deputato Valle di sfidare Bizzoni. I due padrini, dopo aver sentito anche il parere di Masaniello Parise e di altri amici dell'Anzani, hanno ritenuto che questi non dovesse dar corso alla cosa con questione cavalleresca.

Un gravissimo disastro a Verona
Una Chiesa crollata
Morti e feriti

Verona 23. — Stamane è crollato parte del coperto in ricostruzione della Chiesa di Santa Lucia, borgo, a pochi passi da Verona. Erano le 9.45: erano entrati nell'oratorio della Chiesa molti ragazzi per l'istruzione religiosa, quando si sfasciò la nuova fabbrica (allargamento della Chiesa vecchia) e una parte dell'alto muro nuovo precipitò e sfondò in parte il tetto dell'oratorio.

Le autorità e le truppe corsero sul luogo.

Si hanno a deplorare 5 morti e 16 feriti (alcuni gravemente) tutti dai 9 ai 17 anni.

Il capomastro Zampieri di Pescantino e il curato che, senza direzione tecnica di ingegneri, dirigevano i lavori, avranno delle responsabilità.

Cronaca Provinciale

Notizie ferroviarie

Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato la seguente proposta dell'Adriatica:

Proposta per lavori di consolidamento del ponticello sul rio Codette al klm. 65 145.65 della linea *Udine-Pontebba*. Spesa lire 1400.

DA CIVIDALE
La visita dell'on. Morpurgo

Scrive il *Forumjulii*:

Giovedì mattina l'on. Morpurgo fu a Cividale per una visita ai suoi elettori; il tempo cattivo però lo costrinse a non muoversi dall'albergo *al Friuli*, ove fece colazione ed ove parecchi cittadini si recarono a visitarlo ed a complimentare la sua signora che gli teneva compagnia.

Più tardi lo stesso on. Morpurgo con la signora, ad onta del persistente cattivo tempo, andò a visitare la Scuola Normale di S. Pietro al Natisone. Quivi l'egregio uomo si trattenne parecchio ed ebbe campo di ammirare i progressi continui che, sotto l'intelligente direzione della signorina Fojanesi, va facendo quell'istituto a cui egli accordò sempre il suo valido appoggio.

Accolti dalla egregia signora direttrice, dal sindaco dott. F. Musoni, dal consigliere provinciale cav. Cucavaz e da altri cittadini, gli ospiti eccelsi, visitarono i bellissimi locali del Collegio, assistettero ad una lezione delle allieve, e vollero conoscere personalmente tutte le insegnanti per le quali ebbero lusinghiere espressioni.

Prima di partire l'on. deputato si congratulò vivamente con la signora Foianesi per la cittadinanza onoraria decretatagli recentemente dal consiglio comunale di S. Pietro, e fece ad essa vivissimi elogi pel modo con cui è tenuta la Scuola che oggi si può dire una delle più progredite d'Italia,

DA CODROIPO
Cose del Comune

Ci scrivono in data 23 corr.:

Oggi per la prima volta presiedette l'adunanza del Consiglio l'egregio cav. Ugo Luzzatto, il quale, come ancora vi dissi, venne eletto prima a consigliere poi a sindaco con una splendida votazione, tale da dimostrare come piena sia la fiducia e come grande sia la simpatia che in lui hanno tutti gli abitanti di questo Comune.

All'aprirsi della seduta l'egregio uomo disse bellissime ed applaudite parole per esternare la sua riconoscenza ai colleghi che gli dettero prova non dubbia di stima eleggendolo al posto che ora egli occupa.

Fece voti dappoi affinchè per Codroipo incominci una nuova era e questa sia di pace e di quiete e sieno messe da parte le bizze che tanto nucciono al benessere del paese.

Con pensiero gentile ricordò da ultimo una delle più simpatiche figure ancora viva nella memoria di tutti, che fu per parecchi anni capo dell'Amministrazione Comunale, e cioè il dott. *Enrico Zuzzi*, augurando che come sotto di questi nessuna parola uscì mai dalla bocca di alcuno la quale suonasse offesa alla Patria, altrettanto ora si dimostri in ogni discussione quella serenità e si dia prova di quel rispetto alle istituzioni che sono doverosi per ogni buon cittadino.

Nella seduta furono trattati parecchi oggetti di grande importanza e tra gli altri quello dell'illuminazione pubblica, la quale oggi lascia più che mai a desiderare.

Il Consiglio in luogo di scegliere una commissione con incarico di fare degli studi e delle proposte al riguardo, ad unanimità deliberi di lasciar libero il sindaco di provvedere come meglio riterrà opportuno onde riuscire allo scopo, dimostrando così nuovamente quanto si attenda dalla sua opera ed intelligenza.

X.

DA PEONIS (Trasaghis)
Incendio
Duemiladuecento lire di danni

Ci scrivono in data 22:

Ieri sera sulle 18.30 si sviluppò un incendio che distrusse un fabbricato con coperto di coppi, che serviva ad uso di fienile e stalla, di proprietà di Leonardo Di Santolo e dei minorenni Francesco e Giovanni Di Santolo fu Antonio detto *Blanch*.

Accorsero sul luogo dell'incendio tutti i frazionisti, comprese le donne ed anche il nostro curato, e tutti si prestarono con zelo veramente encomiabile e al trasporto d'acqua e per gli altri provvedimenti atti ad isolare l'incendio.

Non si potè però impedire che il fuoco si propagasse anche nel vicino magazzino di legnami e grani di Ermete Di Santolo, che ebbe qualche lieve avaria sul coperto, e per il trasporto di legnami e grani affumicati e bagnati.

La causa dell'incendio è ignota.

Il danno, non assicurato, toccato al Francesco Di Santolo e ai minorenni, ammonta a circa lire 2000.

L'Ernesto Di Santolo ebbe un danno, assicurato, di circa lire 200.

Pers

DA RIVE D'ARCANO
Per il passaggio di un ponte

Per ragioni di sicurezza, essendo in parte deteriorati i legnami componenti l'impalcato del ponte sul Corno fra Rodeano e Rivotta, si avverte che sul ponte stesso non è permesso il passaggio con carichi maggiori di quindici quintali; e ciò fino a che si sia provveduto ad un radicale riatto o ricostruzione del manufatto.

DA LATISANA
Avviso d'asta

Il sottoscritto Curatore del fallimento di Biasoni Girolamo *avvisa* che nel 7 novembre 1898 ore 10 ant. in *Rivignano*, presso la casa già da questo abitata, seguirà pubblica *asta* di *mobili* di negozio e di casa, bottami etc.

Avv. *Cesare Morossi*

DA PASIANO di PORDENONE
Locanda sanitaria

Ci scrivono in data 22:

Pasiano nel tristissimo elenco dei Comuni della Provincia colpiti dalla pellagra disgraziatamente ancora è tra i primi, per quanto Municipio e privati abbiano fatto e facciano a vantaggio delle classi povere.

La congregazione di carità dispendia L. 2400 in sussidi a domicilio e L. 600 in medicinali; un forno cooperativo funziona da parecchi anni con grande utile dei consumatori e con forte produzione, tanto che nel 1897 panificò farine per un importo di L. 16000 circa.

Con tutto ciò il numero dei pellagrosi si mantenne stazionario: e per questo, appena sorta in Provincia l'idea d'istituire *Locande sanitarie*, si pensò d'attuarne una, accogliendo le nobili iniziative della *Commissione provinciale* per la cura preventiva dalla pellagra.

Tutte le difficoltà ritenute insuperabili, e derivanti sopratutto dall'estensione del territorio comunale, vennero vinte, per modo che nella scorsa primavera sorse la Locanda sanitaria in locale appartenente al Comune.

Il Consiglio Comunale votò un concorso di L. 225 per la spesa di funzionamento; la Congregazione di Carità L. 50; ed in seguito ad appello del chiarissimo signor Sindaco co. Giovanni Querini si raccolsero fra i privati in pochi giorni oltre *cinquecento lire*: fu davvero confortante vedere come quasi tutti vollero, con slancio veramente caritatevole, offrire il loro obolo, senza eccezione nè di partito nè di classe, alla benefica istituzione.

—

Durante il primo periodo di funzionamento della Locanda sanitaria (nei mesi di aprile e maggio) vennero ammessi N. *31* individui pellagrosi, e la cura dietetica si mostrò efficace in tutti come l'egregio dott. Enrico Ebhardt ebbe a constatare al termine del periodo.

La locanda sanitaria venne riaperta il giorno 15 corrente per il secondo periodo autunnale, con *30* poveri pellagrosi ammessi a frequentarla; ed ormai funziona ottimamente sotto la sorveglianza di un Comitato costituito dal signor Sindaco, dall'Ufficiale sanitario, dall'Arciprete, dal Presidente della Congregazione di Carità e dal Segretario-Contabile sig. Ettore Andrighetto.

— E così, fortunatamente per tanti disgraziati, mercè l'accordo e la buona volontà dei più, ciò che si credeva non attuabile divenne un fatto compiuto; ed anche i maggiormente dubbiosi si sono dovuti persuadere della utilità e praticità della umanitaria istituzione.

DA PORDENONE
Teatralia

Ci scrivono in data 22:

Non avremo l'opera al Sociale, come si sperava, ma però il modo di passare qualche bella serata non ci mancherà certo. L'intraprendente sig. Federico Mecchia ha già scritturata la Compagnia Veneziana Corazza la quale darà una serie di recite nel superbo salone Coiazzi. Direttore della suddetta Compagnia ne è il sig. Enrico Corazza, vecchia conoscenza dei Pordenonesi.

(*E chi non conosce quella macia!*) Bravo sig. Mecchia!

Sur tecopa

DA SPILIMBERGO
Teatro

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera la brava Compagnia comica — S. Marco — diretta del provetto, sig. Corazza, diede le produzioni:

Il cantico dei cantici e Niobe

La prima quanto la seconda vennero eseguite con inappuntabile maestria. La distinta sig. Bianchini (prima attrice) sostenne le parti di Giulia e di Niobe con molta precisione e da distinta attrice; così pure l'abatino e tutti gli altri. Del Corazza non occorre neppur parlarne.

I bravi esecutori vennero chiamati molte volte al proscenio.

Il pubblico entusiasta per l'esecuzione ed in memoria del compianto patriota Cavallotti fece suonare dall'orchestra per tre volte l'Inno di Garibaldi, a ricordo di quell'anima generosa, franca, leale in ogni suo atto politico; non fa bisogno ricordare la grandezza del suo genio quale letterato ed insigne poeta ad un tempo.

Il pubblico comprese che si trattava di una personalità non comune e da ciò l'entusiasmo ed il mesto ricordo.

Auguriamo che l'ottima compagnia abbia molte sere pari a questa anche per la cassetta.

O.

DAL CONFINE ORIENTALE
Le gesta del pazzo

Scrivono da Gradisca in data 21:

L'alienato Cisco (vedi *Giornale* di sabato) continuò le sue escandescenze a Farra, dove s'era recato nel pomeriggio.

Entrò in un'abitazione e aggredì il signor Z., il quale, essendo robusto, seppe svincolarsi dall'energumeno e, chiamati altri villici, lo fece legare e trasportare qui, dove venne rinchiuso nelle carceri in attesa del suo trasferimento all'ospedale di S. Daniele.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 24 Ore 8 Termometro 11.2
Minima aperta notte 8 4 Barometro 759.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 21.— Minima 10.8
Media: 14.96 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
24 ottobre 1872

Una frana rovina orribilmente la casa di Vincenzo d'Agostini di Bareis, distruggendo i campi circonvicini di proprietà dallo stesso. Scampano la vita il d'Agostini, la moglie un figlio ed una vedova di altro figliuolo con quattro piccoli figli.

Per l'esposizione di Udine del 1903

La Giunta municipale e la Camera di Commercio hanno nominato la Commissione alla quale è demandato l'incarico di fare gli studi preliminari per l'esposizione da tenersi nella nostra città nel 1903.

La commissione è composta dei signori cav. Luigi Barbieri, Luigi fu M. Bardusco, Antonio Beltrame, co. Fabio Beretta, cav. dott. Pietro Biasutti, cav. dott. Pietro Capellani, cav. G. B. Degani, cav. prof. Giovanni Del Puppo, cav. uff. prof. Giovanni Falcioni, conte dott. Andrea Gropplero, nob. Nicolò Mantica, Francesco Minisini, on. comm. Elio Morpurgo, prof. Domenico Pecile, cav. dott. G. B. nob. Romano, dott. Domenico Rubini, Pietro Saubli, ing. Giovanni Gendresen.

Camera di Commercio
Legge degli infortuni sul lavoro

Il Prefetto della provincia ha ricevuto il seguente dispaccio del Ministro d'agricoltura industria e commercio:

« Essendo pervenuta notizia che si ha proposito di chiedere proroga per presentazione denuncia stabilimenti in ordine legge infortuni, invito V. S. far sapere che proroga non è possibile nè necessaria essendovi ancora parecchi giorni prima fine mese. »

La Camera di commercio ha spedito agli industriali e imprenditori una circolare accompagnante il modulo per la detta denuncia da farsi entro il mese al Prefetto da coloro che vi sono obbligati dalla legge. Coloro che non l'avessero ricevuta sono invitati a prendere conoscenza della legge e del regolamento sugli infortuni presso il Municipio del rispettivo comune per vedere se ad essi spetta l'obbligo dell'assicurazione, potendo la Camera essere incorsa in qualche omissione nello spedire il modulo.

Dei mestieri girovaghi

Per la nostra legge sulla pubblica sicurezza (art. 72) non può esercitarsi il mestiere ambulante di venditore o distributore di merci, fiammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni; di cenciaiuolo, saltimbanco, ciarlatano, cantante, suonatore, sensale od intromettitore; nè il mestiere di guida, servitore di piazza, facchino, cocchiere, barcaiuolo o lustrascarpe, senza previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza, la quale ne rilascia certificato.

La iscrizione deve rinnovarsi ogni anno; e può essere ricusata ai minori di anni diciotto, quando siano idonei ad altri mestieri, ed alle persone pregiudicate o pericolose.

Il certificato d'iscrizione può essere ritirato in caso di abuso, o per ragioni di ordine pubblico.

Il regolamento per l'esecuzione della Legge sulla pubblica sicurezza soggiunge che la disposizione dell'art. 72 non è applicabile alle bande musicali di associazioni, ancorchè si prestino a suonare per mercede in occasione di feste, anniversarii, inaugurazioni ed altre solennità.

Queste bande però non possono suonare sulle vie o sulle pubbbliche piazze, se no previo avviso all'autorità di pubblica sicurezza, la quale può vietarlo per riconosciute ragioni di ordine pubblico,

Il certificato d'iscrizione pel mestiere di guida non è rilasciato che a persone non pregiudicate, o riconosciute atte, sul parere di Corpi o persone competenti, ad esercitarlo utilmente.

E' vietato agli albergatori od esercenti pubblici di suggerire, raccomandare o presentare ai viaggiatori, come guida, una persona che non sia iscritta e riconosciuta atta.

Chi esercita mestieri girovaghi, senza essere iscritto e senza avere il certificato d'iscrizione, è punito per l'art. 76 della legge sulla pubblica sicurezza con l'ammenda sino a lire 50.

La « Scena illustrata » e Verdi

Il 9 ottobre è passato inosservato a più d'uno, anzi a parecchi, dei giornali d'Italia. Eppure segnava una data non indifferente: la nascita, 85 anni fa, del più fecondo musicista mondiale — Giuseppe Verdi. — Ma Pilade Pollazzi, il geniale direttore della splendida « Scena Illustrata » non ha dimenticato una tal data e, con pensiero nobile e gentile, ha dedicato tutto il numero del 15 ottobre al sommo musicista.

Le belle illustrazioni della « Scena » riproducono Giuseppe Verdi nei periodi della sua vita, o i quadri splendidi delle sue opere, persino gli ornamenti alle varie pagine ricordano i punti principali delle varie opere del sommo musicista scritte, quelle molteplici opere che tanto hanno entusiasmato i nostri nonni, i nostri genitori e che così dolcemente ripercuotono nel nostro cuore vivi sensi di commozione. Tutti gli articoli sono dedicati a Giuseppe Verdi; e quell'opuscolo le cui pagine d'un dolce color verde, rammenta quasi un secolo di vita operosa, gloriosa intrinsecata in un solo uomo, è il più bel dono che Pilade Pollazzi potesse offrire ai suoi abbonati, è la più perfetta espressione d'un animo prettamente italiano.

Mentre infami gesta di fanatici servi d'un idea, gettano lo sgomento nella nazione, è dolce temprare lo spirito ritessendo la non breve esistenza di chi con l'ingegno e l'operosità diè tanto lustro all'Italia.

Contessa Minima

Le dispense degli esami

Coi decreti Reali pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* furono sancite le seguenti disposizioni per le dispense dagli esami di promozione e di licenza.

Per i ginnasi e licei: la dispensa sarà concessa a chi avrà riportato allo scrutinio finale 8 decimi per l'italiano e per il latino, 7 per le altre materie, e 8 per la condotta.

E' ripristinata la *licenza d'onore* agli alunni, che saranno stati promossi tutti gli anni senza esame, e abbiano riportato 9 nel latino, nell'italiano e in due altre materie.

Il candidato agli esami di licenza ginnasiale e liceale, che sia caduto in una sola materia, dopo avere tentato tutte le prove prescritte, ed abbia ottenuto non meno di 7 nell'italiano, nel latino e nel complesso delle altre materie, potrà dalla Commissione esaminatrice essere licenziato.

Per le scuole teniche ed istituti: La dispensa è accordata a chi avrà ottenuto non meno di 8 nella condotta, e nelle altre materie principali, e 7 nelle materie secondarie.

Saranno esclusi invece quelli che avranno 5 nel profitto e 6 nella condotta.

L'esame di licenza sarà obbligatorio in determinate materie tecniche.

Anche per queste scuole è stabilita la *licenza d'onore* e la *gara d'onore*.

In determinate condizioni sarà licenziato anche chi sia caduto in una materia, che però non sia delle principali.

Biglietti falsi

Circolano dei biglietti falsi da una lira. Portano i numeri 55 2975 e 062, e si riconoscono facilmente al tatto, poichè non sono in carta filigranata.

Inoltre hanno la tinta molto scura e la testa di Umberto è mal riuscita.

Argento e carta

Colla prossima emissione degli spezzati d'argento, il ministro del Tesoro intende di modificare più proporzionalmente la circolazione dei biglietti da 5 lire e si diminuirà quella del rame e dei biglietti da 1 a 2 lire.

Si metteranno da principio in circolazione 100 milioni di spezzati; altri 100 se ne emetteranno più tardi.

Un udinese arrestato a Cormons sotto l'imputazione di anarchismo

Scrivono da Cormons in data 21:

Giuseppe Viduzzi, contadino-possidente da Cassignacco, presso Udine, è proprietario di un piccolo appezzamento di terreno sul nostro monte. Venuto qui ieri per fare i conti col suo fittaiuolo, alla sera alquanto preso dal vino, si trovò in osteria con lo stesso e con altre persone; e, caduto il discorso sul complotto anarchico di Alessandria, pare abbia proferito qualche parola che potrebbe lasciar sospettare ch'egli non disapprovi le idee anarchiche. Vi fu subito chi s'incaricò di denunciarlo alle guardie comunali, che lo arrestarono.

Appena svaniti i fumi del vino, il povero diavolo — che non brilla per troppa intelligenza — si mise a protestare, piangendo contro l'accusa che lo colpiva ed invocò che si chiedessero informazioni sul suo conto alle autorità del paese. Frattanto, oggi, egli venne passato dalle carceri comunali alle giudiziarie.

Concorso a premi

Presso l'« Associazione agraria friulana » è aperto, fino al 31 dicembre prossimo venturo, un concorso a premi fra « quelle società cooperative agricole in grande maggioranza costituite da diretti lavoratori della terra, piccoli proprietari, fittabili, mezzadri, coloni, ecc. » con intenti esclusivamente economici.

I premi saranno costituiti, uno dai redditi del *Lascito Freschi* (L. 172), l'altro dai redditi del *Fondo Vittorio Emanuele* (L. 120).

Al concorso non potranno prender parte che le istituzioni sorte dopo l'agosto 1897. Potranno però essere ammesse anche istituzioni fondate prima di quell'epoca e anche quelle altre volte premiate, purchè presentino nuove forme di attività a vantaggio delle popolazioni campestri.

Sono ammesse al concorso casse rurali latterie, ecc., con speciale riguardo a quelle istituzioni che hanno per iscopo in comune delle materie utili all'esercizio dell'agricoltura.

Lezione di agraria

Presso la r. Scuola normale femminile di Udine è aperta, fino al 3 novembre, l'iscrizione alla *speciale sezione di agraria* ammessa a quell'istituto. Vi possono iscriversi tutte le giovani che sono munite della patente normale di grado superiore o di un titolo che comprovi studi equipollenti.

Le spese per i « campicelli »

Il ministro Baccelli diramò una circolare a tutti i provveditori agli studi ed ai prefetti, colla quale avverte che le stipulazioni dei contratti e le spese relative di registro per le cessioni dei terreni ad uso « campicelli sperimentali » a favore dello Stato, saranno tutte a carico del Ministero che le rimborserà previa presentazione di regolare ricevuta.

Per la nascita

del principe di Savoja-Aosta, sabato, appena pervenuta la notizia ufficiale, venne esposta la bandiera nazionale su tutti gli edifizi pubblici.

Le scarpe igieniche Del Fabro

Con la solita eleganza e buon gusto iersera il sig. Candido Bruni fece una splendida mostra dei stivalini igienici inventati e brevettati dal sig. Enrico Del Fabro.

Iersera e stamane moltissima gente stazionava avanti la vetrina a sinistra del negozio ove, come dissi, fanno bella mostra di sè le nuove scarpe pneumatiche, Del Fabro da tutti i visitatori encomiate per la loro eleganza e finezza di lavoro.

Innumerevoli sono le forme delle calzature; splendide quelle per signora, sceltissimi i colori delle pelli e specialmente quelle verniciate.

Reputo inutile parlare dei vantaggi di queste calzature. Lo affermano i numerosi attestati finora ottenuti, fra i quali quelli del dott. cav. Carlo Marzuttini, del dott. Giuseppe Pitotti e del dott. Francesco Brunelli di Milano.

Il prezzo delle scarpe igieniche *Del Fabro* è mitissimo e nessuno mancherà di farne acquisto; sono giunte numerosissime commissioni.

Prima di chiudere mi sento in dovere di raccomandare alle egregie signore udinesi e provinciali il magazzino mode e confezioni del sig. Candido Bruni, in esso troveranno sempre *le ultime novità*.

Di sua specialità il sig. Bruni tiene sempre un forte assortimento di mantelline, jaquettes, cappelli, busti, sottane, cravatte, biancheria, corredi per sposa, costumi per bimbi e finalmente maglierie igieniche brevettate.

Devesi tener presente che il signor Bruni ha l'*unico* deposito da Udine e Provincia degli stivalini igienici pneumatici brevettati del sig. Enrico Del Fabro. *e.*

Consiglio comunale

Ordine del giorno della seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di venerdì 28 ottobre corr. e che sarà aperta alle ore una e mezza pomeridiane.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Comunicazione del testamento 29 settembre 1898 del fu nob. dott. Giuseppe Tallio ed eventuali deliberazioni.

2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva 1898.

a) di L. 11 37 ad aumento della Cat. 27 per spese di forniture agli uffici del Procuratore del Re di qui — del berazione di Giunta 22 settembre 1898 N. 7237;

b) di L. 80.75 ad aumento della Cat. 11 art. 8 per saldo spese di addobbi, occorse nella festa civile XX settembre — deliberazione di Giunta 29 settembre 1898 N. 7489;

c) di L. 1,000. — ad aumento della Cat. 8 art. 3 per spese incontrate e da incontrarsi in opere di manutenzione, di sicurezza nei locali dell'ufficio municipale e riatto di mobili — deliberazione di giunta 13 ottobre 1898 N. 7862.

3. Accettazione delle proposte del benemerito sig. comm. Marco Volpe:

a) sulla sistemazione dell'Asilo Infantile da lui fondato;

b) sulla cessione a scopo di beneficenza del di lui quoto di comproprietà nella Officina ed impianto di illuminazione elettrica — II. lettura.

4. Approvazione dell'acquisto della locale Usina e relativo impianto di illuminazione a gas, e deliberazioni conseguenti — II. lettura.

5. Accordi con la Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri per la continuazione e miglioramento del servizio.

6 Saldo della spesa per la pubblicazione degli Statuti antichi della Comunità di Udine — II. lettura.

7. Modificazioni al regolamento e alla tariffa della tassa sui cani. Risposta alle osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

8. Riatto di un tronco della strada Udine-Lumignacco.

9. Interpellanza del consigliere sig. Sandri sui motivi che hanno indotto la Giunta ad assumere un ingegnere straordinario per l'Ufficio Tecnico.

Seduta privata

I. Collocamento a riposo e assegno di pensione per la sig. Ferrari Adele, maestra dell'Istituto comunale Uccellis — II. lettura.

II. Assegno delle grazie dotali 1898 del lascito Marangoni.

III. Assegno dei sussidi per studio del Legato Bartolini.

IV. Civico Spedale — collocamento a riposo e assegno di pensione al sig. cav. uff. F. Celotti direttore medico.

Atto onesto di un ferroviere

Viaggiatori... distratti

Leggiamo nella *Gazzetta* di jeri:

Ieri mattina il visitatore dei treni Angelo Sambo, sceso tutti i passeggieri montò sul treno N. 583 che arriva qui da Udine alle nove ed in un scompartimento di seconda classe, rinvenne tre astucci contenenti ciascuno un braccialetto d'oro con rubini, brillanti ed altre pietre preziose. L'onesto Sambo portò tutto al capo stazione cav. Zaliani, presso il quale la proprietaria dei braccialetti potrà ritirarli.

L'altro ieri, visitando il treno diretto N. 56 che arriva qui pure da Udine alle 2.10 pom. lo stesso Sambo rinvenne in una carrozza di seconda classe un portamonete contenente la non indifferente somma di lire millecento in biglietti di banca e tre marenghi in oro che vennero poi consegnati al proprietario (un sacerdote francese) che lo aveva dimenticato nella carrozza.

Accesso epilettico

Questa mattina Luigi Girardi, guardia di finanza, venendo giù dal quartiere, che ora è in Castello, sulla riva fu colto da accesso epilettico per cui cadendo riportò una ferita sotto l'occhio sinistro.

Il poveretto venne subito soccorso e mediante una barella trasportato all'ospitale militare.

Il Girardi non andava soggetto al male da un anno; gli mancano due mesi per finire la ferma.

Il solito Bassi

di Cassacco fece questa mattina le solite scenaccie, gridando come un ossesso, e chiedendo giustizia nelle sale e corridoi del Tribunale. I carabinieri di servizio lo tradussero in carcere; verrà come il solito assolto, ed il Bassi riprenderà le scenaccie.

Ringraziamento

La famiglia *Lanti* profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto ad essa rivolte nella luttuosissima circostanza della morte della sua adorata *Maria*, ringrazia tutti coloro che in qualche modo si prestarono per lenire il dolore che l'ebbe ad opprimere.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Come già abbiamo annunciato, da giovedì prossimo comincierà un breve corso (dieci sere) di rappresentazioni al Minerva la Compagnia di operette e balli Ausaldo, Compagnia che già fu nella nostra città e vi riscosse meritatissimi applausi e che ora ci ritorna preceduta da ottima fama.

Il repertorio è assai ricco e vasto e comprende balli ed operette per Udine nuovissimi; ed anche il personale artistico ci si assicura essere buono.

Domani daremo più particolareggiate notizie; intanto ci compiacciamo che il Minerva si riapra e, tutto lo fa sperare, in modo veramente degno.

Teatro Nazionale

La compagnia Reccardini aderendo al desiderio espresso da alcune famiglie reduci dalla campagna, darà ancora due sole rappresentazioni straordinarie questa sera e mercoledì 26 corr. che sarà l'ultima definitiva con l'addio di Arlecchino e Facanapa.

Questa sera alle ore 8.30 la tanto brillante commedia « La famosa Sinfonia di Facanapa » con il nuovo ballo « L'incendio di Cartagine ».

Domani riposo.

La mostra del negozio « All'Eleganza »

E' la stagione delle mostre, le quali, se così continuano, fanno davvero onore alla intraprendenza, alla intelligenza, al buon gusto dei negozianti di Udine.

Iersera è venuta la volta del negozio di mode « All'Eleganza » in via Cavour, condotto dalla signora Ida Pasquotti-Fabris, ben conosciuta nel mondo della moda e che corrisponde egregiamente al titolo che ha adottato.

E la mostra di iersera è una novella prova di ciò che diciamo, quantunque sappiamo che la signora Pasquotti-Fabris non ama darsi importanza, ma modestamente sa appagare qualsiasi esigenza delle nostre eleganti signore. Le quali hanno potuto vedere iersera, e l'hanno veduto perchè continuo era il soffermarsi di gruppi, nei quali spiccava il sesso gentile, davanti le vetrine, come fosse ricco l'assortimento di mantelli, di frak, di paltoncini, di cappelli, di mantelle di pelo fino, di tanti e tanti oggetti di gusto perfetto, che lungo sarebbe l'enumerare, da formare un complesso che doveva attirare l'attenzione e l'ammirazione del pubblico.

E' dunque certo che le nostre signore continueranno ad incoraggiare l'egregia signora Pasquotti-Fabris che nulla omette per meritarsi davvero tutto il loro appoggio.

Omologazione di concordato

Il Tribunale ha omologato il concordato nel fallimento di Augusto Verza alle condizioni già da noi pubblicate.

Conferma di curatore

E' stato confermato a curatore del fallimento Perini l'avv. Ottavio Sartogo.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Come abbiamo annunciato questa sera alle 8 1|2 avrà luogo il 4° trattenimento sociale.

All'Ospitale

fu medicato questa mattina il carrettiere Giuseppe Tannariolo di Pietro di anni 23 da San Donà di Piave per contusioni al polso destro riportate accidentalmente e guaribili in giorni 5.

Liquidazione volontaria

Il sottoscritto venuto nella determinazione di ritirarsi dal commercio, liquida il suo negozio Manifatture Sartoria sito in Via Paolo-Canciani.

Avverte quindi che sono poste in vendita tutte le sue merci e vestiti confezionati a prezzi eccezionalmente ridotti.

Udine, settembre 1898.

Libero Grassi

Alle ore 11 ant. di ieri, dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti, rendeva l'anima a Dio

Giulia Miutti-Plebani

di anni 73.

Il marito Celestino, i figli Alessandro e Adele e tutti gli altri congiunti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno oggi lunedì 24 ottobre alle ore 4 pom. nella chiesa di S. Giacomo partendo dalla casa in Piazza Mercatonuovo n. 4.

Il presente annunzio serve come partecipazione personale.

Al carissimo amico *Alessandro* ed alla sua famiglia presentiamo le più sincere condoglianze per la perdita di quella ottima signora che fu Giulia Miutti-Plebani.

Iersera dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Maria Rivaletto-Rodolfi

Il marito Ernesto, il fratello, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. ore 2 1|2 pom. partendo della casa via Mercerie N. 9.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 16 al 22 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	13	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	7	femmine	13	— 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Blasone operaio di ferriera con Elena Pozzo zolfanellaia — Pietro Dagnoni cuoco con Domenica Birri sarta — Ottavio Bianchettini tipografo con Elisabetta Comuzzi sarta — Angelo Franzolini agricoltore con Maddalena Moretti casalinga — Luigi Bujatti agricoltore con Domenica De Pauli tessitrice — Gio. Maria Fabretto agente privato con Santa Filippi sarta — Tommaso Zilli agricoltore con Carina Boscutti casalinga — Giuseppe Foschiani agricoltore con Candida Zilli contadina — Enrico Colussi fabbro con Italia Pinzani setaiuola.

MATRIMONI

Ermenegildo Patroncini agricoltore con Domenica Tolò zolfanellaia — Giuseppe Gregorone agente daziario con Maria Pertoldi operaia.

MORTI A DOMICILIO

Gio. Batta Zagolin fu Santo d'anni 73 cappellaio — Maria Barbasetti-Gremese fu Osualdo d'anni 58 casalinga — Anna Mores-Todone fu Pietro d'anni 44 serva — Teresa Miani di Carlo di anni 1 — Bianca Rieppi di Valentino d'anni 1 — Annunciata Pellarini di anni 1 e mesi 5 — Maddalena Tavagnacco di Vittorio di mesi 4 — Valentino Mussutto fu Leonardo d'anni 77 contadino — Maria Lante di Pietro d'anni 10 scolara — Gino Stegù di Antonio d'anni 1 e mesi 7 — Umberto Peressini di anni 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Trigatti-Rainero di Giovanni d'anni 48 contadina — Gisella But di Antonio di mesi 11 — Eugenio Santin di Giuseppe d'anni 33 guardia daziaria — Luigi Sporeno di Alberto d'anni 10 scolaro — Giuseppe Borghellö fu Crescenzio d'anni 28 fabbro — Elisabetta Prosdocimo-Ortiga fu Nicolò d'anni 83 casalinga — Ambrogio Pasqual fu Giovanni d'anni 58 agricoltore — Giuseppe Obloc di Giuseppe di anni 23 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giovanni Moro di Pietro d'anni 23 soldato nel 17° regg. Fanteria.

Totale N. 20

dei quali 5 non appartenenti al com. di Udine

LOTTO - Estrazione del 22 ottobre

Venezia	85	42	64	61	79
Bari	14	54	88	19	89
Firenze	71	22	17	25	15
Milano	27	14	69	20	62
Napoli	87	33	85	69	78
Palermo	31	70	88	44	77
Roma	66	53	82	70	42
Torino	1	10	60	43	13

Bollettino di Borsa

Udine, 24 ottobre 1898

	21 otto.	24 otto.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupon	99 60	99.65
» fine mese	99 05	99.70
detta 4 1/2 »	107.70	107.72
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	331 50	331.—
» Italiane 3 %	318.—	318.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 1/2	518.—	514.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	498 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	525 -	526.—
Prestito Provincia di Udine	102.-	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	928 —	929.—
» di Udine	135	135.—
» Popolare Friulana	1·5 —	135.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1350 —	350.—
» Veneto	204 —	202.—
Società Tramvia di Udine	65 -	65.—
» ferrovie Meridionali	28 50	727.—
» » Mediterranee	531 —	531 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	108 67	109.—
Germania »	134 55	134 90
Londra	27 51	27.61
Austria - Banconote	2 28 25	228.60
Corone in oro	1 14.—	114.—
Napoleoni	21 69	21 77
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.75	91.65
	—.	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 ottobre **108.90**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell' inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

OLTRE 30 ANNI DI OTTIMO SUCCESSO

nella cura della **Tosse** e delle **Affezioni bronchiali** di varia natura.

Ogni scatola deve portare a tergo la firma dell'attuale unico preparatore *Giuseppe Belluzzi*, genero del fu *C. Cazzani*, prpriet. della genuina ricetta.

Centesimi 60 la scatola.

Presso tutte le Farmacie.

Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5,50 a GIUSEPPE BELLUZZI BOLOGNA.

del Dott. NI OLA MARCHESINI di Bologna

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI
RODOLFO BAUR

in Innsbruck Rudolfstrasse, 4

raccomanda i suoi prodotti per **Signori e Signore** in Stoffe

LODEN

tutte di vera lana pecorina d'INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.

Cataloghi e campioni gratis e franchi di porto.

COLPE GIOVANILI

ovvero specchio per la gioventù

Nozioni e consigli per coloro che si consumano ad eccessi sensuali e a segrete abitudini.

Schiarimenti sugli organi genitali e sulle malattie veneree.

PREZZO L. 3

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero cisono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per le parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, si siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo date maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Lapis trasmutatore

dal chimico Gudrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e barba in biondo-castano e nero d'ebano senza lavature di sorte. Un elegante flacone costa L. 4.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44